

## Il centrosinistra fa la corte a Crippa

lorenzo b

Il voto per il sindaco L' ex direttore di Confindustria, molto attivo nel volontariato, è un esperto manager Un profilo moderato che guarda al centro, soprattutto se la Lega imporrà alla destra un proprio candidato Ex direttore di Confindustria, storico volontario e coordinatore del mondo scout e uomo delle partecipate lecchesi durante il decennio di "governo territoriale" di **Virginio Brivio**. Maurizio Crippa sarebbe, stando alle voci di corridoio, il famoso terzo uomo del centrosinistra che potrebbe aggiungersi alla corsa ormai certa di Corrado Valsecchi e a quella perlomeno probabile di Simona Piazza (meno propensa sarebbe il vicesindaco Francesca Bonacina). In effetti, il profilo

del manager lecchese avrebbe tutte le carte in regola per rispondere all' identikit tracciato a suo tempo da **Virginio Brivio**: «Una personalità, anche civica, che abbia dimestichezza col governo delle complessità e che vanti anche una dimensione di volontariato o di presenza associativa», erano state queste le parole del primo cittadino. Detto fatto. Nelle ultime settimane si sono rincorsi molti nomi tra gli addetti ai lavori e, certamente, diverse disponibilità sono giunte al pallottoliere di Alfredo Marelli. A un mese e poco più dalla chiusura della quadra sulle alleanze, il nome di Crippa potrebbe però francamente dirsi tra quelli in pole position per un' eventuale competizione interna a dicembre. Il suo nome, sarebbero le riflessioni in casa dem, sarebbe tanto più papabile quanto più, dalla sponda opposta, la Lega dovesse insistere su un proprio nome di bandiera. A quel punto, il profilo moderato e



manageriale di Crippa risulterebbe non poco appetibile verso quella sorta di terzo polo (liquido, ma comunque a vocazione centrista) che da almeno due tornate elettorali risulta quantomeno decisivo per l'elezione del primo cittadino lecchese. Questa, almeno, sarebbe la riflessione che fuoriesce dai corridoi della sede dem di Rancio. Crippa, dapprima responsabile del personale in casa Fiocchi, aveva bissato l'esperienza nella holding per poi passare da direttore di Confindustria Lecco e, quindi, direttore generale a livello regionale. Alla decennale esperienza in Cosmetica Italia era infine seguita, nel 2013 e in quota Pd, la nomina ad amministratore unico e quindi presidente di Lario Reti Gas; nomina poi riconfermata lo scorso anno. Due le incognite sul terreno per un sostegno compatto a suo favore di tutto il centrosinistra. La prima è che le prossime settimane non portino in dote un nome civico e manageriale ancor più legato all'ambito cittadino e gradito al direttivo Pd. La seconda, invece, è la questione non di poco conto che riguarda Appello per Lecco e Corrado Valsecchi. Lo strappo consumato la scorsa settimana tra le rispettive segreterie non è passato senza lasciare tracce. Da una riappacificazione con Appello passa, ovviamente, ogni seguente riflessione circa alleanze e candidature. Il cantiere centrosinistra, però, inizia a prendere forma.

